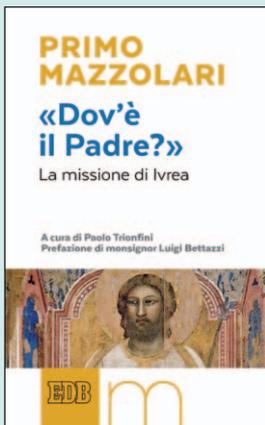


PRIMO MAZZOLARI

Dov'è il Padre?

EDB, Bologna 2020, pp. 124, € 11,00

Don Primo Mazzolari (1890-1959), fu cappellano militare al tempo della prima guerra mondiale e trascorse la sua vita come parroco, prima di Cicognara e poi di Bozzolo, in diocesi di Cremona. La missione di Ivrea, indetta da mons. Paolo Rostagno, vescovo della diocesi piemontese, si tenne dal 20 al 25 ottobre 1958. La predicazione, alla quale fu invitato don Primo Mazzolari, fu strutturata in due cicli: il primo ebbe come scenario il Teatro Giacosa e fu rivolto ai professionisti; il secondo, rivolto al popolo, fu sviluppato nella cornice della Cattedrale dedicata a Maria Assunta. I temi delle sei meditazioni sono: Cristo «occupa» il pozzo (Sichem, strada obbligata); La sete di Cristo (Le nostre seti); Cristo acqua saliente (Chi beve di me non avrà più sete); A me non importa niente del Padre (I nostri rapporti con il Padre); Dov'è il Padre? (Dio sotto giudizio!); Chiesa casa del Padre (Cosa ne avete fatto della mia Chiesa?).



LUIGI BETTAZZI

Il mio Concilio Vaticano II

EDB, Bologna 2019, pp. 96, € 10,00

Mons. Bettazzi, vescovo ausiliare di Bologna nel 1963, ai tempi del card. Lercaro, partecipa a tre sessioni del Concilio Vaticano II e nel 1966 viene destinato alla diocesi di Ivrea. Due anni dopo viene nominato presidente nazionale di Pax Christi, il movimento cattolico internazionale per la pace, e nel 1978 presidente internazionale. Nel 1985 vince il Premio dell'Unesco per l'educazione e la pace. Ultimo padre conciliare italiano ancora in vita, raccoglie in questo libro i suoi ricordi personali sul concilio Vaticano II, al quale partecipò dall'inizio del secondo periodo, nel settembre 1963. «Le crisi della Chiesa che qualcuno si ostina ad attribuire al Concilio sono invece da addebitare alla minore accoglienza che gli abbiamo destinato, timorosi di dover abbandonare troppe nostre abitudini (che definivamo "tradizione") e di doverci dedicare prima di tutto a rinnovare noi stessi, per poter poi contribuire a rinnovare il mondo».



A CURA DI LUIGI GUGLIELMONI – FAUSTO NEGRI

Papa Francesco La vita in famiglia

EDB, Bologna 2019, pp. 256, € 14,50

Con un linguaggio semplice e coinvolgente, papa Francesco offre interessanti spunti di riflessione sulla complessità della vita familiare odierna, che diventa anche opportunità di una nuova umanità e di testimonianza cristiana. La raccolta degli scritti del pontefice è suddivisa per aree tematiche. L'essere sposi, genitori, nonni, l'educazione, la trasmissione della fede, la malattia, la morte, le virtù, i fallimenti sono alcuni degli argomenti affrontati in modo originale. L'intento di papa Francesco è far riflettere il lettore, senza cercare il facile consenso né stravolgere la dottrina della tradizione cristiana. Perché la famiglia non è un problema, come talvolta oggi viene considerata, ma una risorsa preziosa per la società e per la Chiesa.



A CURA DI PAOLO BECCEGATO - RENATO MARINARO

Per piccina che tu sia

EDB, Bologna 2019, pp. 160, € 10,00

Il libro raccoglie undici storie di vita, in cui, nel bene e nel male, la casa ha un posto centrale. Gli AA., esperti di servizio sociale in Caritas e in politiche abitative, a livello nazionale e internazionale, propongono all'attenzione l'antico e mai superato problema abitativo dell'uomo. In questi ultimi anni il difficile accesso alla casa e l'impossibilità di condurre la propria esistenza in condizioni abitative dignitose hanno rappresentato uno dei problemi più gravi nello scenario dell'Italia durante la crisi economica. Essi hanno determinato fenomeni crescenti di marginalità ed esclusione sociale per molte persone e famiglie, italiane e straniere, e ciò è avvenuto anche a causa della scarsa efficacia dei provvedimenti legislativi che hanno affrontato in modo settoriale aspetti diversi del problema, senza giungere tuttavia a prefigurarne una soluzione efficace e definitiva. Le storie raccontate in questo volume illustrano il fenomeno da diverse prospettive, perché molto spesso il disagio abitativo si intreccia con altre situazioni di difficoltà. E mostrano come la «casa», oltre a essere un bisogno primario e un diritto fondamentale per ogni persona, costituisca il luogo delle relazioni umane vitali. La Caritas è testimone quotidiana delle numerose problematiche abitative che segnano le famiglie, al punto che non è stato certamente complesso rintracciare tra i tanti volti di povertà che transitano nei nostri luoghi alcune storie di vita, esemplificative di tale disagio. Se nel nostro Paese le famiglie che vivono in case di proprietà rappresentano il 76,7% del totale rispetto al 23,3% delle famiglie in affitto, chi si rivolge ai centri di ascolto porta a una lettura diversa della realtà: il 65,8% abita in case in affitto e solamente il 5,6% è proprietario dell'abitazione in cui vive. Inoltre, l'11,5% delle persone aiutate dalla Caritas è ospite di parenti o amici; il 9% vive presso il datore di lavoro; il 4,6% subaffitta un posto letto. Inoltre sempre di più i costi dell'abitare hanno inciso pesantemente sui consumi delle famiglie, soprattutto quelle con reddito medio-basso.

